

AI, Panebianco (Sapienza): Eâ?? di grande apporto per la radiologia diagnosticaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Il contributo dellâ??intelligenza artificiale nella diagnostica per immagini, e quindi nella radiologia diagnostica, Ã¨ eccellente. Il radiologo, per definizione, Ã¨ nato con il digitale ed Ã¨ da sempre abituato a far fronte ad una serie di immagini che ha dovuto sintetizzare con lâ??occhio umano. Oggi, i software di intelligenza artificiale utilizzano una sintesi automatica, quindi sicuramente questo Ã¨ un grosso apportoâ?•. Lo ha detto Valeria Panebianco, direttrice del Dipartimento di Scienze radiologiche, oncologiche e anatomo-patologiche presso lâ??universitÃ Sapienza di Roma, in occasione dellâ??incontro, oggi a Milano, â??Lâ??Ai nella diagnostica italiana: dallâ??adozione allâ??impatto clinicoâ?•. Lâ??evento Ã¨ organizzato da DeepHealth, azienda attiva nellâ??informatica sanitaria basata sullâ??intelligenza artificiale, nei giorni in cui si svolge il 52esimo congresso nazionale della SocietÃ italiana di radiologia medica e interventistica â?? Sirm.

I benefici giÃ riscontrabili offerti dallâ??integrazione dellâ??Ai nellâ??imaging diagnostico â??sono ormai validati in diversi campi e in vari clinical setting. In oncologia, e nello specifico nellâ??ambito genito-urinario, lâ??utilizzo di software installati direttamente nelle risonanze magnetiche permette di migliorare la qualitÃ delle immagini â?? spiega â?? rendendo idonee quelle che prima sarebbero state alterate dal respiro pesante del paziente piuttosto che dalla peristalsi intestinale. Questi artefatti vengono oggi automaticamente cancellati grazie allâ??Aiâ?•. Un altro vantaggio derivante dallâ??integrazione di tools di Ai nella diagnostica per immagini Ã¨ rappresentato dalla possibilitÃ di â??selezionare automaticamente i pazienti che presentano un tumore. Se, per esempio, dobbiamo refertare una lunga serie di risonanze magnetiche, per il radiologo Ã¨ molto importante poter iniziare da quelle in cui Ã¨ presente una patologia, lasciando magari ai giorni successivi la refertazione degli esami relativi a pazienti che non hanno il cancroâ?•.

â??Un buon utilizzo dellâ??intelligenza artificiale â?? aggiunge â?? aiuta a ottimizzare i tempi e i costi e a limitare tutto ciÃ² che puÃ² rappresentare un aggravio nella giornata lavorativa del radiologo. Una Tc total body, per esempio, produce lâ??acquisizione di 5.000 immagini. Prima queste dovevano essere esaminate singolarmente dal radiologo, oggi questo lavoro lo svolge lâ??occhio dellâ??intelligenza artificiale, impiegando certamente meno tempoâ?•. PerchÃ© lâ??innovazione tecnologica sia effettivamente al servizio del medico e del paziente occorre e il suo utilizzo diventi

massivo â??bisogna innovare il sistema e formare figure professionali con competenze miste, che si occupino di medicina e di radiologia, ma che sappiano anche capire come funziona nello specifico un software di intelligenza artificiale, anzichÃ© limitarsi a saperlo applicare. Ci vorrebbe una trasformazione anche delle scuole di specializzazione, con lâ??introduzione di figure professionali specifiche allâ??interno dei team che operano nei diversi settoriâ?•. Lâ??impiego di sistemi di Ai in prevenzione, diagnosi e trattamento apre nuove possibilitÃ per il futuro: â??Una di queste Ã¨ sicuramente lo snellimento delle liste dâ??attesa. Immaginiamo, a titolo di esempio, un algoritmo che possa interfacciarsi tra la richiesta di un medico di base e le prestazioni effettuate in unâ??azienda ospedaliera. Questo algoritmo potrebbe essere in grado di discriminare quale sia il livello di urgenza che porta allâ??acquisizione di un esame piuttosto che di un altro e, soprattutto, con quale tempisticaâ?•, conclude.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 5, 2026
Autore
redazione